MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15.3.2017, n.57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n.13, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";
VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D. lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L. 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il D.M. n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 17 gennaio 2024 al n. 16, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2024 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTO il D.P.C.M. del 29.12.2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19.1.2022, al n.128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;
VISTA la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale"*, ed in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera b), il quale prevede la redazione di un apposito codice del Terzo settore, mediante il quale provvedere al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore, nonché il successivo articolo 9, comma 1, lettera g) , il quale prevede l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti del Terzo settore;
VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "Codice" e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di

volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 agosto 2018, n.105, recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, pubblicato sulla GURI n.210 del 10 settembre 2018, ed, in particolare, l'articolo 19, che apporta modifiche al sopra menzionato articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

VISTO il successivo articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

RICHIAMATI i commi 3 e 4 dell'articolo 72 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, per un triennio, con proprio atto di indirizzo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

RICHIAMATO inoltre il comma 2 dell'articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che prevede, con riferimento alle risorse finanziarie ivi contemplate, l'adozione di analogo atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, anche ai fini della determinazione annuale della specifica destinazione delle risorse medesime, ferma restando l'attribuzione agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni riguardanti l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTO il D.M. n. 141 del 02.08.2022, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 18.08.2022 al n. 2171, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 27.07.2022 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per il triennio 2022-2024, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;

RICHIAMATI in particolare i §§ 5 e 7 del sopra menzionato D.M. n. 141/2022, che, nell'evidenziare la necessità di sostenere la capacità anche degli enti di dimensioni più ridotte, ma particolarmente radicati sui territori di riferimento, di operare in un contesto di prossimità, implementando le attività di interesse generale, al fine di assicurare un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, prevedono la destinazione dell'importo complessivo di € 27.000000,00 per l'anno 2022, € 23.000.000 per l'anno 2023 e € 25.000.000 per l'anno 2024 - ripartiti tra le Regioni e le Province autonome, in applicazione dei criteri indicati nel medesimo atto di indirizzo - al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, da individuarsi da parte delle Regioni e Province autonome;

VISTO il D.D. n. 286 del 27 ottobre 2022, registrato dall'UCB al n. 327 in data 02 novembre 2022 e dalla Corte dei conti al n. 2868 in data 14 novembre 2022, e il D.D. n. 299 del 2 novembre 2022, registrato dall'UCB al n. 331 in data 04 novembre 2022 e dalla Corte dei conti al n. 2971 in data 24 novembre 2022, con i quali sono stati approvati complessivamente n. 19 accordi di programma sottoscritti nell'anno 2022 con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni di terzo settore, per una durata di quarantotto mesi e per un importo complessivo di € 70.743.289,00 – ripartito per le seguenti annualità:

N.	Ente finanziato	Cap. 5247 anno 2022 (art. 72)	Cap. 3523 anno 2022 (art 73)	Cap. 5247 anno 2023 (art 72)	Cap. 3523 anno 2023 (art 73)	Cap. 5247 anno 2024 (art 72)	cap. 3523 anno 2024 (art 73)
1	Abruzzo	462.281,78 €	349.794,22 €	341.975,00 €	349.795,00 €	402.127,89 €	349.794,11 €
2	Calabria	535.019,45 €	404.832,55 €	395.781,79 €	404.832,21 €	465.400,07 €	404.831,93 €
3	Campania	966.834,48 €	731.573,52 €	715.218,48 €	731.573,52 €	841.026,48 €	731.573,52 €
4	Emilia Romagna	1.041.186,57 €	787.833,43 €	770.220,61 €	787.833,39 €	905.704,12 €	787.833,88 €
5	Friuli Venezia Giulia	514.464,64 €	389.279,36 €	380.576,64 €	389.279,36 €	447.520,64 €	389.279,36 €
6	Lazio	1.233.493,73 €	933.346,27 €	912.480,07 €	933.345,93 €	1.072.987,42 €	933.346,58 €
7	Liguria	534.706,93 €	404.596,07 €	395.550,93 €	404.596,07 €	465.128,93 €	404.596,07 €
8	Lombardia	1.969.327,36 €	1.490.128,64 €	1.456.815,36 €	1.490.128,64 €	1.713.071,36 €	1.490.128,64 €
9	Marche	542.428,93 €	410.439,07 €	401.264,11 €	410.439,89 €	471.846,55 €	410.439,45 €
10	Molise	278.562,46 €	210.779,54 €	206.067,90 €	210.780,10 €	242.315,74 €	210.780,26 €
11	Piemonte	1.077.413,09 €	815.244,91 €	797.019,20 €	815.244,80 €	937.216,68 €	815.245,32 €
12	Provincia autonoma di Bolzano	369.291,01 €	279.430,99 €	273.184,52 €	279.431,48 €	321.237,25 €	279.430,75 €
13	Provincia autonoma di Trento	385.243,93 €	291.502,07 €	284.985,59 €	291.502,41 €	335.114,24 €	291.501,76 €
14	Puglia	825.683,23 €	624.768,77 €	610.801,34 €	624.768,66 €	718.242,82 €	624.769,18 €
15	Sicilia	950.710,78 €	719.373,22 €	703.290,86 €	719.373,14 €	827.000,82 €	719.373,18 €
16	Toscana	1.008.446,19 €	763.059,81 €	746.000,53 €	763.059,47 €	877.223,88 €	763.060,12 €
17	Umbria	415.583,17 €	314.458,83 €	307.428,98 €	314.459,02 €	361.505,55 €	314.458,45 €
18	Valle d'Aosta	255.892,28 €	193.625,72 €	189.296,66 €	193.625,34 €	222.594,46 €	193.625,54 €
19	Veneto	1.131.087,42 €	855.858,58 €	836.724,22 €	855.857,78 €	983.905,77 €	855.858,23 €
	Totale complessivo	**14.497.657,43 €**	**10.969.925,57 €**	**10.724.682,79 €**	**10.969.926,21 €**	**12.611.170,67 €**	**10.969.926,33 €**

PRESO ATTO che la prima tranche relativa all'annualità 2022 è stata erogata alle regioni sopra indicate;
VISTO il D.D. n. 477 del 23 dicembre 2022, con il quale è stato contestualmente assunto l'impegno n. 6670 di € 21.939.852,54 sul capitolo 3523/PG1, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio al n. 73, in data 25 gennaio 2023, e l'impegno n. 6668 di € 23.335.853,46 sul capitolo 5247/PG1, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio al n . 72, in data 25 gennaio 2023, per un importo complessivo di € 45.275.706,00, che grava sui capitoli riportati nella sottostante tabella, iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" – con la seguente esigibilità:

Anno Finanziario	Cap. 5247	Cap. 3523	Importo totale
2023	€ 10.724.682,79	€ 10.969.926,21	€ 21.694.609,00
2024	€ 12.611.170,67	€ 10.969.926,33	€ 23.581.097,00

VISTO l'art. 6 dell'Accordo di Programma 2022-2024, che prevede il trasferimento alle Regioni e alle Province autonome della seconda tranche del finanziamento, corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2023, a seguito della trasmissione da parte della Regione, entro dodici mesi decorrenti dalla comunicazione di cui all'articolo 4, del primo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuto impegno di spesa, da parte della Regione medesima, di un importo pari al 100% delle risorse trasferite con la prima tranche;
PRESO ATTO che nel 2023 hanno richiesto la II tranche solo una parte delle Regioni come di seguito indicate:

Regioni	Cap. 5247 anno 2023 (art 72)	Cap. 3523 anno 2023 (art 73)
Emilia Romagna	770.220,61 €	787.833,39 €
Friuli Venezia Giulia	380.576,64 €	389.279,36 €
Lazio	912.480,07 €	933.345,93 €
Liguria	395.550,93 €	404.596,07 €
Lombardia	1.456.815,36 €	1.490.128,64 €
Piemonte	797.019,20 €	815.244,80 €
Provincia autonoma di Bolzano	273.184,52 €	279.431,48 €
Provincia autonoma di Trento	284.985,59 €	291.502,41 €
Puglia	610.801,34 €	624.768,66 €
Toscana	746.000,53 €	763.059,47 €
Valle d'Aosta	189.296,66 €	193.625,34 €
Veneto	836.724,22 €	855.857,78 €
Totale complessivo	**7.653.655,67 €**	**7.828.673,33 €**

CONSIDERATO che le regioni che non hanno richiesto la II tranche nel 2023 riceveranno l'importo corrispondente nell'annualità corrente, con conseguente slittamento del trasferimento della III tranche all'anno 2025, nella misura di seguito indicata:

Regioni	Cap. 5247 anno 2024 (art 72) Ipe n. 6668 cap 5247	Cap. 3523 anno 2024 (art 73) Ipe n. 6670 cap. 3523
Abruzzo	402.127,89 €	349.794,11 €
Calabria	465.400,07 €	404.831,93 €
Campania	841.026,48 €	731.573,52 €
Marche	471.846,55 €	410.439,45 €
Molise	242.315,74 €	210.780,26 €
Sicilia	827.000,82 €	719.373,18 €
Umbria	361.505,55 €	314.458,45 €
Rinvio ipe 2024 nel 2025	**3.611.223,10 €**	**3.141.250,90 €**

RITENUTO pertanto di dover operare una rimodulazione temporale dell'IPE n. 6668 sul capitolo 5247 e dell'IPE n. 6670 sul capitolo 3523 assunti con il sopra menzionato D.D. n. 477 del 23 dicembre 2022, per effetto dello spostamento all'anno finanziario 2025 dell'esigibilità delle III Tranche di finanziamento prevista dagli accordi di programma sopra citati nei confronti delle Regioni riportate nella tabella sottostante:

Regioni	Cap. 5247 anno 2024 (art 72) Ipe n. 6668 cap 5247	Cap. 3523 anno 2024 (art 73) Ipe n. 6670 cap. 3523
Abruzzo	402.127,89 €	349.794,11 €
Calabria	465.400,07 €	404.831,93 €
Campania	841.026,48 €	731.573,52 €
Marche	471.846,55 €	410.439,45 €
Molise	242.315,74 €	210.780,26 €
Sicilia	827.000,82 €	719.373,18 €
Umbria	361.505,55 €	314.458,45 €
Rinvio ipe 2024 nel 2025	**3.611.223,10 €**	**3.141.250,90 €**

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo 5247 PG 1 - Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore - e sul capitolo 3523 PG 1 - Altri interventi per il sostegno degli enti del terzo settore – Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore" per l'anno finanziario 2025;

DECRETA

Articolo 1

Per le ragioni in premessa indicate, sono disposte le seguenti rimodulazioni temporali dell'IPE n. 6668 e dell'IPE n. 6670 assunti con il D.D. n. 477 del 23 dicembre 2022, registrati dall'Ufficio centrale di Bilancio al n. 72 e 73, in data 25 gennaio, rispettivamente, sul cap. 5247 - Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore - e sul capitolo 3523 PG 1 - Altri interventi per il sostegno degli enti del terzo settore – Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore":

Anno Finanziario	IPE n. 6668 cap. 5247 assunto con il D.D. n. 477 del 23 dicembre 2022	Variazione da apportare
2024	€ 12.611.170,67	- 3.611.223,10 €
2025	0,00 €	3.611.223,10 €

Anno Finanziario	IPE n. 6670 cap. 3523 assunto con il D.D. n. 477 del 23 dicembre 2022	Variazione da apportare
2024	€ 10.969.926,33	- 3.141.250,90 €
2025	0,00 €	3.141.250,90 €

Articolo 2

La spesa complessiva relativa alla III tranche di finanziamento prevista dagli accordi di programma sottoscritti nell'anno 2022 con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni di terzo settore, di cui agli IPE n. 6670 e 6668 assunti con il D.D. n. 477 del 23 dicembre 2022, registrati dall'Ufficio centrale di Bilancio al n. 72 e 73, in data 25 gennaio, pari ad € 23.581.097,00, quantificata con il citato D.D. n. 477 per l'anno 2024 sui capitoli 5247 e 3523 pg. 1, è rideterminata con la seguente esigibilità:

Anno Finanziario	IPE n. 6668 cap. 5247 assunto con il D.D. n. 477 del 23 dicembre 2022	IPE n. 6670 cap. 3523 assunto con il D.D. n. 477 del 23 dicembre 2022	Totale
2024	8.999.947,57 €	7.828.675,43 €	
2025	3.611.223,10 €	3.141.250,90 €	
Totale	**12.611.170,67 €**	**10.969.926,33 €**	**23.581.097,00 €**

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del bilancio per i controlli di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI